

Pere italiane, manca un terzo della normale produzione



Le **stime produttive** per la **campagna pere 2019-2020** elaborate da Cso Italy mettono in luce un **calo del raccolto nazionale** rispetto al 2018 valutato pari a circa un terzo del normale. La produzione pertanto dovrebbe attestarsi a circa **511.000 tonnellate**.

Tutte le principali varietà sembrano evidenziare una diminuzione rispetto all'anno precedente, più consistente per Conference e Kaiser, più lieve per William B.C., Santa Maria e Max Red Bartlett. Per **Abate** il **calo** sembra essere **del 34%** a livello

nazionale.

«La qualità oggi si presenta molto simile a quella dell'anno passato – dichiara Gianni Amidei, presidente dell'Organismo interprofessionale pera – i **calibri** delle varietà estive potrebbero essere tendenzialmente **più contenuti** rispetto al 2018, in quanto nonostante il minor numero dei frutti, il grande caldo di giugno e inizio luglio ne ha un po' ostacolato lo sviluppo. **Pezzatura** invece **in linea con il 2018** per le **varietà autunno-invernali**. Non molto diversa la situazione produttiva negli altri Paesi europei produttori, dove in particolare in **Belgio e Olanda** si denuncia una **diminuzione del raccolto dal 30 al 50%** rispetto al 2018 a seconda delle varietà».